

# un anno di eventi nei luoghi della sua vita

eventi a Venezia - II parte

**mercoledì 8 novembre - ore 18,00**

Philippe Daverio & Vittorio Cini  
(e la memoria di Lyda)  
Filmati e foto d'epoca  
TEATRO CARLO GOLDONI



[www.teatrostabileveneto.it](http://www.teatrostabileveneto.it)

**venerdì 10 novembre - ore 20,30**

Lyda Borelli diva cinematografica  
"La memoria dell'altro"  
Proiezione della pellicola restaurata  
e musiche dal vivo  
ATENEVO VENETO AULA MAGNA



[www.cini.it](http://www.cini.it)

**domenica 12 novembre - ore 20,00**

Concerto "Espace imaginaires"  
Omaggio a Vittorio Cini  
Pianista Letizia Michielon  
Musiche di F. Chopin  
TEATRO LA FENICE SALE APOLLINEE



[www.agimusvenezia.it](http://www.agimusvenezia.it)

**martedì 14 novembre - ore 20,00**

Concerto dedicato  
a Vittorio Cini  
"Sostenendo il canto"  
Ex Novo Ensemble  
ATENEVO VENETO AULA MAGNA



[www.exnovoensemble.it](http://www.exnovoensemble.it)

in collaborazione con

**martedì 14 novembre ore 9,30** Giornata di studio in onore  
di Vittorio Cini "Lo specchio del gusto"  
FONDAZIONE GIORGIO CINI - Isola di San Giorgio Maggiore

**mercoledì 15 novembre ore 17,30** Conversazione di Mauro  
Natale "L'officina ferrarese di Vittorio Cini"  
GALLERIA DI PALAZZO CINI A SAN VIO

# 40°

## ANNIVERSARIO DALLA SCOMPARSA

# VITTORIO CINI

FERRARA 20 FEBBRAIO

# 1885 1977

VENEZIA 18 SETTEMBRE



VITTORIO CINI, 1954



LYDA BORELLI, 1910



IMPRENDITORE  
Eur - Palazzo della Civiltà e del Lavoro - Roma



Piero di Cosimo - Madonna col bambino e due angeli  
Galleria di Palazzo Cini a San Vio - Venezia



MECENATE  
Fondazione Giorgio Cini  
Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia



COLLEZIONISTA

Vittorio Cini

(Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977)

Compiuti gli studi a Venezia, in Svizzera e a Londra, si era formato all'etica del lavoro e dell'impresa, prima collaborando con l'azienda paterna specializzata in opere di costruzioni e infrastrutture, poi avviando nei medesimi settori con proprie ditte rilevanti iniziative negli anni '10, promuovendo inoltre società di navigazione, di armamento e di assicurazioni. Dopo la prima guerra mondiale, cui partecipò da volontario quale ufficiale di cavalleria, si stabilì a Venezia, ove aveva acquistato il palazzo sul Canal Grande a San Vio e intrecciò un saldo legame con gli ambienti cittadini, primo fra tutti con Giuseppe Volpi, sviluppando interessi in imprese di costruzioni (la società per l'edificazione del quartiere di Marghera), finanziarie (Credindustria), elettriche (Società "Cellina", Sade), siderurgiche, tessili (Cotonificio Veneziano), del turismo d'élite (Ciga), telefoniche, di comunicazioni e di trasporti.

Il 19 giugno 1918 aveva sposato la grande attrice teatrale e cinematografica Lyda Borelli da cui ebbe quattro figli (Giorgio, Mynna e le gemelle Ylda e Yana). Tra le numerose cariche fu Commissario straordinario e poi Presidente della società siderurgica Ilva (dal 1921 al 1939), Fiduciario del governo per il riassetto della struttura agraria del ferrarese (1927), senatore del Regno dal 1934 e, dal 1936, commissario generale dell'Ente Esposizione Universale di Roma (E42). Al culmine della sua multiforme attività imprenditoriale e finanziaria era presente in ventinove complessi aziendali.

Nominato Conte di Monselice nel 1940, si dissociò dal regime fascista nel giugno 1943 - dopo essere stato per circa quattro mesi ministro delle comunicazioni - anticipando il pronunciamento del Gran Consiglio del 25 luglio e per questo fu catturato il 23 settembre dai tedeschi e internato nel campo di concentramento di Dachau. Liberato avventurosamente dopo parecchi mesi di prigionia, nel giugno 1944, dal figlio Giorgio, sostenne, anche con consistenti contributi finanziari, il movimento della Resistenza.

Il 31 agosto 1949, a soli 30 anni, Giorgio morì in un incidente di volo presso Cannes. Il padre in sua memoria istituì il 20 aprile 1951 la Fondazione che ne porta il nome, destinando ad essa e al restauro dell'Isola di S. Giorgio Maggiore - ristrutturata a scopi culturali, sociali e formativi ed espositivi - un consistente patrimonio.

A Bologna nel 1959 Vittorio Cini, con un lascito in ricordo della moglie, rese possibile la realizzazione degli ultimi tre piani che incrementavano un'antica villa, la cappella poi divenuta biblioteca e il teatro delle celebrazioni inaugurato nel 1983 e istituì la "casa di riposo Lyda Borelli per artisti e operatori dello spettacolo.

È sepolto, assieme ai suoi familiari, alla Certosa di Ferrara.



Vittorio Cini



Lyda Borelli



da sinistra: Yana, Ylda, Giorgio e Mynna  
figli di Lyda Borelli e Vittorio Cini



Lyda con Giorgio





### Philippe Daverio & Vittorio Cini (e la memoria di Lyda)

**Philippe Daverio**, famoso critico e storico dell'arte (ma non solo), indagherà con prospettive originali e intriganti su due personaggi quasi coetanei che a un certo punto congiungeranno le loro vite: Vittorio Cini e Lyda Borelli. Si apriranno squarci sul clima culturale e artistico di fine XIX e inizio XX secolo, l'elettrizzante fascino della "belle époque", gli artisti (anche ferraresi da Boldini a De Pisis, con gli incontri, sempre a Ferrara, con De Chirico, Savinio e Carra' nel contesto drammatico della Prima Guerra Mondiale), le avanguardie, la moda e i miti del tempo. Dopo la fine della guerra Vittorio e Lyda andranno ad abitare a Venezia nel Palazzo di San Vio, dove cresceranno i loro 4 figli.

Sarà un ritratto a tutto tondo dei due personaggi esaustivo o rimarrà ancora qualcosa da scoprire tra le testimonianze e le documentazioni d'archivio?

Nato nel 1949 a Mulhouse, in Alsazia, Philippe Daverio vive a Milano. Docente ordinario emerito alla facoltà di Architettura presso l'Università degli Studi di Palermo, è stato Direttore Artistico del Grande Museo del Duomo di Milano e membro del Comitato scientifico della Pinacoteca di Brera e Biblioteca nazionale Braidense, è l'autore e il conduttore dei programmi di arte e cultura *Passepartout* poi *Il Capitale* su Rai3, ed *Emporio Daverio* su Rai5.

Direttore di *Art e Dossier* di Giunti, è autore Rizzoli, con cui ha pubblicato la trilogia *Il Museo immaginato* (2011), *Il secolo lungo della modernità* (2012) e *Il secolo spezzato delle Avanguardie* (2014), e inoltre i volumi *Guardar lontano Veder vicino* (2013), il bestseller *La buona strada* (2015), *Il gioco della pittura* (2015), *Le stanze dell'armonia* (2016).



Philippe Daverio con Giovanni Alliaia di Montereale, nipote di Vittorio Cini, con alle spalle un ritratto di Lyda Borelli alla mostra "Lyda Borelli Primadonna del Novecento" a Palazzo Cini



Philippe Daverio e il busto in marmo di Lyda proveniente dalla "Casa Lyda Borelli per artisti ed operatori dello spettacolo" di Bologna



LA FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI È DEPOSITARIA DELL'ARCHIVIO PRIVATO DI VITTORIO CINI (FERRARA, 20 FEBBRAIO 1885 - VENEZIA, 18 SETTEMBRE 1977) - IMPRENDITORE, MECENATE, COLLEZIONISTA, PROTAGONISTA DELLA STORIA E DELLA VITA ECONOMICA, POLITICA, SOCIALE E CULTURALE DEL XX SECOLO - E DI ALTRI SUOI FAMILIARI E INTRAPRENDE INIZIATIVE PER PERPETUARNE E ONORARNE LA MEMORIA. È IN CORSO DI PUBBLICAZIONE UN PRIMO INVENTARIO DELL'ARCHIVIO.

#### ATTIVITÀ IN CORSO:

dal 2006 - Riordinamento, inventariazione, catalogazione e gestione dell'Archivio privato di Vittorio Cini e familiari, notificato;

dal 2007 - Iniziative in memoria di Vittorio Cini, Giorgio Cini, Lyda Borelli, Yana Alliata di Montereale, Ylda Guglielmi di Vulci, Mynna Ferraro, a Venezia, Ferrara, Roma ecc.

dal 2013 - **Biografia multimediale di Vittorio Cini** (imprenditore, mecenate, collezionista, i luoghi, le opere, gli incontri): raccolta di diversi materiali documentari e realizzazione di virtual tour dei luoghi;

2015 - Partecipazione a **Expo Venice Aquae**, maggio-ottobre 2015;

2015 - Partecipazione al **Festival del Medioevo di Gubbio**, 30 settembre - 4 ottobre 2015;

2016 - In concomitanza con la mostra **Mindful Hands** materiale per il Festival del Medioevo di Gubbio, 2016;

2017 - Cura della mostra **Lyda Borelli e il primo divismo del cinema in Italia** al Ferrara Film Festival dal 21 al 26 marzo 2017;

2017 - Contributi alla mostra **Lyda Borelli primadonna del Novecento** a cura di Maria Ida Biggi, - Galleria di Palazzo Cini a San Vio dal 1 settembre al 15 novembre 2017 - e al volume **Il teatro di Lyda Borelli** (Fratelli Alinari, Firenze) a cura di Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni.

2017 - 2018 Un anno di eventi nei luoghi della sua vita per il 40° anniversario dalla scomparsa

Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche.

#### PROGETTI COMPLETATI, IN CORSO E IN FASE DI ATTIVAZIONE

**Restauro** (opere murarie, nuove finestre e arredo ligneo) e impianto di deumidificazione della **Sala del Consiglio dell'Ateneo Veneto** (di cui Vittorio Cini fu socio residente dal 1936 e onorario dal 1964) che è stata a lui intitolata; realizzazione dei virtual tour di tutte le sale.

**Restauro dei due portoni lignei della Chiesa dei Gesuati** (di cui Vittorio Cini fu parrochiano per 60 anni), cui si è aggiunto l'inserimento di vetri a piombo policromi nel portoncino dell'ingresso principale; restauro dei mobili e arredi dell'archivio parrocchiale; completamento del parco giochi del patronato; realizzazione del virtual tour e sito internet.

Completamento del **restauro del grande dipinto su tavola di Lorenzo Costa** (pittore ferrarese), donato da Vittorio Cini alla Fondazione Giorgio Cini per la sede sull'Isola di San Giorgio.

**Restauro del pianoforte Jakesch** a San Giorgio.

Finanziamento dal 1 gennaio 2013 della **borsa di studio triennale "Lyda Borelli"** nel 125° anniversario della nascita, finalizzata alla costituzione di un fondo presso il "Centro studi per la ricerca documentale sul Teatro e il Melodramma europeo" della Fondazione Giorgio Cini e successive pubblicazioni e mostre.

**Contributo per il restauro** e analisi approfondite dei materiali (archeometriche e di fluorescenza ecc.) dei capolavori delle **collezioni di smalti a Palazzo Cini** a San Vio, presentati a convegni presso il Museo del Louvre a Parigi e alla Fondazione Cini.

**Restauro del Polittico su tavola di Lorenzo di Niccolò** (struttura di sostegno posteriore e consolidamento della pellicola pittorica) a Palazzo Cini a San Vio.

**Interventi nella Galleria di Palazzo Cini** a San Vio (donazione di arredi e comodato di opere varie, aggiornamento cataloghi e pubblicazioni informative).

Costituzione di una **piccola biblioteca in memoria di Vittorio Cini** presso la sede del Centro di Eccellenza della **Compagnia della Vela** a San Giorgio (scaffalature e integrazione del fondo librario).

Pubblicazione di un **cofanetto con CD** delle sinfonie in occasione del festival **Alfredo Casella** di Torino nell'aprile 2016.

Finanziamento di una **borsa di studio per la catalogazione dell'Archivio Egisto Macchi** presso l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini nel 2016.

Pubblicazione di un grande volume illustrato storico-artistico sulla chiesa e il monastero di San Giorgio Maggiore.

Presentazione della collezione di Miniature della Fondazione Giorgio Cini.

Reperimento di contributi per la ripresa di prestigiose pubblicazioni della Fondazione Giorgio Cini interrottesi per mancanza di fondi.